

IL RICORDO DELL'ALPINISTA SCOMPARSO IL 24 LUGLIO 1976

Machetto, 40 anni dopo

Perse la vita sulla Tour Ronde. Era uno dei più forti alpinisti degli anni Settanta. A lui il Cai di Biella ha intitolato la Scuola di Alpinismo

■ Era il pomeriggio del 24 luglio 1976, giusto 40 anni fa. Un caldo pomeriggio d'estate, e a Biella arrivò la notizia di un incidente in montagna, ma questa volta la vittima non era un escursionista sprovveduto: sulla Tour Ronde, nel gruppo del Monte Bianco, aveva perso la vita Guido Machetto. Un grande alpinista, uno dei più forti di quegli anni '70 che vedevano la montagna al centro di una rivoluzione non solo di tecnica alpinistica e dei materiali ma anche culturale.

Guida alpina, maestro di sci, appassionato esploratore e viaggiatore, aveva girato mezzo mondo — cosa non semplice in quegli anni —. Aveva raccontato le sue avventure in conferenze e libri, alcuni decisamente insoliti, come il suo primo libro, "Tike Saab", il racconto delle sue scalate sulle Alpi, sulle cime dell'Europa, su quelle del Sud America e dell'Hindu Kush: un ricordo molto personale, senza date, con solo i nomi dei compagni di avventura, senza un filo di retorica, per parlare di un alpinismo che non era un'impresa eroica ma un'avventura molto personale di un gruppo di appassionati innamorati della montagna, che non erano interessati a salire una cima per amor patrio. E per vivere al meglio l'avventura della spedizione organizzata dal Cai di Biella nel '71, Machetto coinvolse gli amici Beppe Re e Ettore Gremmo in un lungo e avventuroso viaggio da Biella al Pakistan, in pulmino...!



Quei primi anni '70 furono i "giorni grandi" di Machetto alpinista, con tante salite, spesso "prime", e tante "invernali". Dopo un tentativo di salita invernale della Cresta Integrale di Peul-

terey, conclusosi dopo giorni e giorni di bivacchi e un recupero in elicottero, non senza polemiche alle quali l'alpinista biellese rispose con un «sono contento di fottere la morte perché amo la vita...», fu la volta della grande spedizione all'Annapurna, un ottomila nel

cuore dell'Himalaya del Nepal. Una valanga travolse un campo in quota, portando via la vita di due alpinisti, il biellese Miller Rava e Leo Cerruti. Con Gianni Calcagno tentò, senza successo, la cima quando gli altri alpinisti erano già sulla via del ritorno.

"Ritourneremo tra queste montagne? Ritournerò sull'Annapurna? Io sarò felice se potrò tornare a lottare per l'Annapurna..." si legge nell'ultima pagina del libro scritto con l'amico fotografo Gianfranco Bini. Poi per Machetto e l'alpinismo venne la svolta: l'alpinismo stile alpino, senza troppa materiale al seguito, senza portatori ad allestire i campi in quota, due alpinisti in cordata, come se si trattasse di salire una cima delle Alpi e non un colosso di 8000 metri. Nel '74 con l'amico Beppe Re salì il Tirich 2, una vetta di 7480 metri in Pakistan — e resta memorabile la foto di

Re, sulla vetta, con in testa una bombetta, come un gentleman... L'anno dopo, con Gianni Calcagno ritorna su quelle montagne per un progetto definito folle negli ambienti alpinistici: la meta è uno sperone di ghiaccio di 1300 metri che porta alla cima del Tirich Mir, 7708 metri. E' la "via degli Italiani", raccontata nel suo ultimo libro, "7 anni contro il Tirich", preludio forse di una prossima spedizione con obiettivo una vetta ben più alta... "Una valanga una scivolata... mi potranno bloccare in qualche luogo lontano, ma di ciò vi è piena consapevolezza ed è per liberissima scelta

che gli uomini della montagna dedicano a questo breve spazio di vita.. uno scopo ed un ideale che riempie il cuore". A Guido Machetto la sezione di Biella del Club Alpino ha intitolato la Scuola di Alpinismo mentre a Limone Piemonte gli è stata dedicata una pista di sci, una pista "nera" e difficile, ovviamente! **LAURA GELSO**



Terra del Fuoco, bufera sotto la cima del Buckland

ALPINI. DOPO IL RADUNO, DOMANI LA VISITA DEL VESCOVO



Domenica gli Alpini della sezione di Biella si sono ritrovati come da tradizione sui monti di Oropa. Chiusa la cestovia, quest'anno il raduno si è svolto al lago del Mucrone, in una giornata ricca di sole e di amicizia. Domani alle 17, invece, le Penne nere riceveranno la visita del Vescovo, monsignor Gabriele Mana.

Pallacanestro Biella...dove ci porta il **CUORE**



ANGELICO
SHOP AT ANGELICO.IT

Peri Oggi e Domani

ABBONAMENTI 2016 - 17

NON NUMERATI - verde, blu rosso
1 ANELLO BLU NUMERATO
1 ANELLO ROSSO NUMERATO
PARTERRE BLU
PARTERRE ROSSO CENTRALE
PARTERRE ROSSO LATERALE

intero 140,00 €
intero 240,00 €
intero 280,00 €
intero 500,00 €
intero 1200,00 €
intero 1000,00 €



EUROTREND
Assistenza

Amore incondizionato

Prelazione abbonati
dal 13 al 29 luglio

ridotto* 70,00 €
ridotto* 120,00 €
ridotto* 170,00 €
ridotto* 250,00 €

(valevoli per le 15 partite casalinghe di stagione regolare)